



biblioteca delle donne
centro di consulenza legale
UDIPALERMO



Ufficio Scolastico Regionale
per la Sicilia *Direzione Generale*

PROGETTO DI FORMAZIONE CONTRO LA VIOLENZA MASCHILE SULLE DONNE

0. Premessa

La violenza sulle donne è un fenomeno sempre più drammaticamente presente nel nostro paese e i dati più recenti seguitano a confermare che si tratta soprattutto di una violenza commessa da uomini a loro molto vicini (compagni, mariti, fidanzati, padri). Abbiamo a che fare, inoltre, con un fenomeno che attraversa tutte le culture, le classi, i livelli d'istruzione, di reddito e tutte le fasce di età, un fenomeno ancora sottostimato dal momento che i dati esistenti si basano sulle denunce delle donne che hanno trovato il coraggio di riportare le violenze subite, mentre sono molte anche quelle che ancora non ci riescono. Non si tratta, pertanto, di fatti privati, né di una questione di ordine pubblico, piuttosto di un problema storico e culturale che riguarda la qualità del rapporto fra i sessi, l'asimmetria della posizione degli uomini e delle donne nel sociale e nell'ordine simbolico. E' insieme risultato e sintomo di culture e mentalità, profondamente radicate. Su questo problema solo da poco e troppo pochi uomini hanno cominciato ad interrogarsi e ad assumersi le proprie responsabilità.

Su questo problema, però, la scuola può e deve fare molto perché è nella scuola che le giovani generazioni possono cominciare a sperimentare le forme di una possibile cultura e convivenza civile e non violenta fra uomini e donne.

La scuola è, infatti, il luogo in cui le/gli studenti iniziano a fare società, a confrontarsi con l'altra/o, ad acquisire strumenti di conoscenza e consapevolezza di sé attraverso la cultura e i modelli che questa trasmette.

E' importante, pertanto, che nella scuola i contenuti, i metodi e i modelli proposti tengano sempre più conto dell'esistenza di due generi, abbandonando la falsa neutralità di una cultura che si è costruita sull'esclusione delle donne e sulla svalorizzazione del femminile, su un immaginario al quale le donne reali corrispondono sempre meno.

E' perciò necessario che tutto questo si traduca in azioni didattiche e pedagogiche non episodiche (progetti, corsi extracurricolari, sperimentazioni occasionali, conferenze ...) ma quotidiani e permanenti, capaci di ridefinire dall'interno l'intera didattica e pratica pedagogica. Per questo è importante iniziare dalla formazione delle/i docenti.

1. Titolo del progetto

PERCORSI DI LIBERTÀ - Come contrastare la violenza contro le donne è un progetto elaborato in collaborazione fra L'Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia e la *Biblioteca delle donne e Centro di Consulenza legale UDIPALERMO*

Si tratta di un programma di intervento articolato che prevede:

1. una pratica di formazione delle/gli insegnanti della scuola primaria e secondaria di primo e secondo grado che si svilupperà nel corso di due anni scolastici;
2. un'azione didattica rivolta alle/gli studenti della scuola primaria e secondaria di primo e secondo grado da attivare da parte delle scuole e delle/dei docenti che hanno seguito la pratica di formazione;
3. un concorso e una mostra che illustreranno e premieranno le produzioni realizzate dalle/gli studenti attraverso un'ampia gamma di modalità di espressione e di comunicazione (poesia, foto, musica, teatro, multimedialità, cinema, ecc.)

2. Durata

Due anni

3. Destinatari/e e numero di partecipanti

I/le destinatari/e dell'iniziativa sono le/i docenti dei tre ordini di scuola -dalla primaria alla secondaria superiore- che formeranno tre gruppi composti ciascuno da 30 insegnanti

Sedi del corso: Palermo – Catania

4. Obiettivi del Progetto formativo per i/le docenti

Il percorso di formazione sarà finalizzato a:

1. acquisire conoscenze sul problema della violenza maschile sulle donne e sugli strumenti utili per sensibilizzare le/gli studenti sui temi della sicurezza e del benessere all'interno delle relazioni affettive;
2. acquisire consapevolezza della presenza di stereotipi nella costruzione culturale del femminile e del maschile;
3. acquisire la capacità di mettere in crisi l'automatismo con cui questi stereotipi si riproducano nei processi educativi;
4. promuovere una riflessione sul carattere sessuato al maschile (falsamente neutro) dell'impianto culturale e delle discipline su cui si fonda il sapere;
5. promuovere una riflessione su come tale cultura falsamente neutra costituisca il punto di partenza di una violenza simbolica sulle menti femminili in formazione;
6. acquisire la capacità di orientare attivamente e criticamente, nelle classi, la ricezione dei messaggi massmediatici;
7. sviluppare percorsi formativi (da svolgere nelle classi) per consentire alle/gli studenti di prendere coscienza della propria soggettività, del bisogno di relazionalità e della necessità di acquisizione modelli di comportamento fondati sul rispetto reciproco, la comprensione e la valorizzazione della differenza fra i sessi

Ciò consentirà di:

8. mettere in atto una pratica educativa aperta all'accettazione e valorizzazione della differenza sessuale, libera da stereotipi culturali e finalizzata a garantire alle ragazze visibilità, protagonismo, autorevolezza; ai ragazzi consapevolezza della propria parzialità e

- ad entrambi i generi il senso della piena appartenenza alla dimensione umana senza rinunciare/negare la propria identità sessuata;
9. sviluppare un'azione educativa che aiuti ragazze e ragazzi a progettare, individuare ed esprimere esigenze, aspettative, desideri autonomi;
 10. sviluppare un'azione educativa che aiuti le ragazze (ma anche i ragazzi) a riconoscere i fattori e le situazioni di rischio;
 11. sviluppare un'azione educativa capace di fornire a bambine/i e ragazze/i strumenti utili per destreggiarsi nel mondo dell'affettività e delle relazioni;
 12. sviluppare un'azione educativa capace di consolidare, nelle alunne, l'autostima, la consapevolezza di sé e dell'inviolabilità del proprio corpo, nonché di favorire la consapevolezza dei propri criteri di scelta attorno all'affettività e alla sessualità.

5. Contenuti, Attività' e Modalità di realizzazione del Progetto formativo dei/le docenti

Il progetto si articola in due momenti:

- il **primo anno** sarà indirizzato alla **conoscenza del fenomeno e alla presa di coscienza, in un'ottica consapevole della differenza sessuale**
- il **secondo anno** invece punterà ad andare **oltre l'emergenza/oltre la violenza per un pensiero costruttivo e consapevole della differenza**

PRIMO ANNO

Durata	Incontri	Contenuti / Attività	Soggetti impegnati
3 ore in orario antimeridiano	Conoscere al di là degli stereotipi	<ul style="list-style-type: none"> - Gli stereotipi legati al genere: esempi dalle aree umanistica, scientifica, storica e artistica - Il corpo differente: corpo e soggettività femminile/maschile - Noi e gli stereotipi - <i>Riflessione a partire dalla propria esperienza su input dell'esperta/o - Ascolto di comunicazioni - Lettura di testi - Rielaborazione</i> 	2 Esperte in didattica della differenza
3 ore in orario antimeridiano	Costruzione dei "generi" e violenza	<ul style="list-style-type: none"> - Genere - prevaricazione - violenza: una questione maschile - Leggere la violenza sulle donne e le sue diverse forme - Informazioni sulla violenza alle donne e sugli strumenti adatti a prevenirla - <i>Ascolto di comunicazioni di esperte/i - Lettura di testi - Interrogazione della propria esperienza</i> 	2 Esperte in didattica della differenza 1 Psicologa che opera con e per le donne che subiscono maltrattamenti e/o violenze

3 ore in orario antimeridiano	Generi e Violenza: interrogare i saperi	<ul style="list-style-type: none"> - Decostruzione della falsa universalità della cultura data e stereotipi di genere: esempi dalla letteratura, le scienze, le arti, la filosofia - La rappresentazione del femminile come oggetto e come “preda” nella cultura maschile: esempi dalla letteratura, le scienze, le arti, la filosofia - La rappresentazione della violenza sulle donne nella cultura femminile: esempi dalla letteratura, le scienze, le arti, la filosofia - Lavoro sulle fiabe (Per la scuola primaria) - <i>Ascolto di comunicazioni di esperte/i - Lettura di testi - Riflessione a partire dalla propria esperienza docente - Individuazione di contenuti da proporre alle classi</i> 	2 Esperte in didattica della differenza
3 ore in orario antimeridiano	La rappresentazione della violenza nei media/L'immagine stereotipata di maschile e femminile (scuola primaria)	<ul style="list-style-type: none"> - I mezzi di informazione e il racconto del fenomeno della violenza sulle donne - Analisi e lettura critica di testi, immagini, pubblicità - Le forme della pubblicità-progresso e le campagne contro la violenza sulle donne: messaggi espliciti ed impliciti - <i>Ascolto di comunicazioni - Analisi di documenti</i> 	2 Esperte in didattica della differenza
3 ore in orario antimeridiano	Genere e violenza	<ul style="list-style-type: none"> - Leggere ed interpretare i comportamenti - Identificare e prevenire i “segnali di violenza” - Gli/le adolescenti e la loro percezione della violenza di genere - <i>Incontro (e comunicazioni) con due operatrici della rete antiviolenza e un'avvocata penalista</i> - <i>Riflessione a partire dalla propria esperienza docente</i> 	2 Operatrici della rete antiviolenza 1 Avvocata penalista che opera con e per le donne che subiscono maltrattamenti e/o violenze
3 ore in orario pomeridiano	La violenza sulle donne: la presa di coscienza maschile	<ul style="list-style-type: none"> - La riflessione maschile sulla violenza e il patriarcato - Lo sguardo maschile sulle donne, sugli uomini, sulla relazione fra i sessi - <i>Ascolto di comunicazioni - Riflessione a partire dalla propria esperienza</i> 	1 Esperto, membro di associazione di uomini impegnati nella riflessione su sé 1 Esperta in didattica della differenza
3 ore in orario pomeridiano	Lavoro di gruppo	<ul style="list-style-type: none"> - Elaborazione da parte delle/gli insegnanti, suddivise/i in piccoli gruppi e sotto la guida di 	6 Esperte/i in didattica della

		esperte, di un programma di lavoro (costruzione di percorsi didattici) da sviluppare nelle proprie scuole durante il successivo anno scolastico	differenza e progettazione di materiali per la didattica
3 ore in orario pomeridiano	Lavoro di gruppo	- Elaborazione da parte delle/gli insegnanti, suddivise/i in piccoli gruppi e sotto la guida di esperte, di un programma di lavoro (costruzione di percorsi didattici) da sviluppare nelle proprie scuole durante il successivo anno scolastico	6 Esperte/i in didattica della differenza e progettazione di materiali per la didattica

SECONDO ANNO

Durata	Incontri	Contenuti / Attività	Soggetti impegnati
3 ore in orario antimeridiano	<i>Educare alla differenza/relazione tra i sessi come forma di prevenzione dei fenomeni di violenza</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Teorie pedagogiche ed educative e pensiero della differenza - Educazione alla parzialità - Decostruzione della falsa neutralità della cultura - Linguaggio e soggettività: come fare emergere due generi - <i>Riflessione a partire dalla propria esperienza su input dell'esperta/o</i> - <i>Ascolto di comunicazioni di esperte/i</i> - <i>Lettura di testi</i> - <i>Rielaborazione</i> 	2 Esperte in didattica della differenza
3 ore in orario antimeridiano	<i>Prendersi cura di sé / sviluppare autostima</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Il lavoro con le ragazze/i per apprendere e sperimentare l'affermazione di sé, la percezione e la consapevolezza della propria <i>parzialità</i> e dei propri limiti; per sperimentare e incrementare la propria autostima; per elaborare un'immagine di sé come giovane donna/uomo - <i>Ascolto di comunicazioni di esperte/i</i> - <i>Analisi di documenti</i> 	2 Esperte in didattica della differenza
3 ore in orario antimeridiano	<i>Non solo vittime: la questione della libertà femminile</i>	<ul style="list-style-type: none"> - La soggettività femminile e la libertà cambiano i rapporti uomo/donna - I rapporti fra i sessi nella rappresentazione simbolica - Lavoro sulle fiabe (Per la scuola primaria) - <i>Ascolto di comunicazioni di esperte/i</i> 	2 Esperte in didattica della differenza

		<ul style="list-style-type: none"> - <i>Letture di testi</i> - <i>Interrogazione della propria esperienza</i> 	
3 ore in orario antimeridiano	<i>Consapevolezza di se e inviolabilità del corpo femminile</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Soggettività sessuata e differenza sessuale come limite - Il concetto di inviolabilità del corpo femminile e la sua valenza simbolica - Essere consapevoli della propria differenza (maschile e femminile) - La rappresentazione della differenza nella cultura: esempi dalla letteratura, le scienze, le arti, la filosofia - <i>Ascolto di comunicazioni di esperte/i</i> - <i>Letture di testi</i> - <i>Riflessione a partire dalla propria esperienza</i> - <i>Individuazione di contenuti da proporre alle classi</i> 	2 Esperte in didattica della differenza
3 ore in orario antimeridiano	<i>Genere e violenza</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Leggere ed interpretare i comportamenti - Identificare e prevenire i "segnali di violenza" - Gli/le adolescenti e la loro percezione della violenza di genere - <i>Incontro (e comunicazioni) con due operatrici della rete antiviolenza e un'avvocata penalista</i> - <i>Riflessione a partire dalla propria esperienza docente</i> 	2 Operatrici della rete antiviolenza 1 Avvocata penalista che opera con e per le donne che subiscono maltrattamenti e/o violenze
3 ore in orario pomeridiano	<i>La presa di coscienza maschile: il maschile oltre il patriarcato</i>	<ul style="list-style-type: none"> - La riflessione maschile sulla violenza e il patriarcato - Lo sguardo maschile sulle donne, sugli uomini, sulla relazione fra i sessi - <i>Ascolto di comunicazioni di esperti</i> - <i>Riflessione a partire dalla propria esperienza</i> 	1 Esperto, membro di associazione di uomini impegnati nella riflessione su sé 1 Esperta in didattica della differenza
3 ore in orario pomeridiano	<i>Lavoro di gruppo</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Elaborazione da parte delle/gli insegnanti, suddivise/i in piccoli gruppi e sotto la guida di esperte, di un programma di lavoro (costruzione di percorsi didattici) da sviluppare nelle proprie scuole 	6 Esperte/i in didattica della differenza e progettazione di materiali didattici

3 ore in orario pomeridiano	Lavoro di gruppo	- Elaborazione da parte delle/gli insegnanti, suddivise/i in piccoli gruppi e sotto la guida di esperte, di un programma di lavoro (costruzione di percorsi didattici) da sviluppare nelle proprie scuole	6 Esperte/i in didattica della differenza e progettazione di materiali per la didattica
-----------------------------	-------------------------	---	---

6. Metodologia

Nel percorso verranno impiegate metodologie formative di carattere attivo, alternando momenti di comunicazione, esercitazioni, lavori di gruppo, integrazioni esperienziali. Il gruppo, con le sue esperienze, costituirà la principale risorsa di lavoro.

7. Gruppo di lavoro

Esperte/i del gruppo di pedagogia della differenza della *Biblioteca delle donne e Centro di Consulenza legale UDIPALERMO*

Formatrici/tori dell'Ufficio Scolastico Regionale

Il gruppo seguirà le fasi previste della progettazione e realizzazione dell'attività formativa e svolgerà anche azioni di monitoraggio nelle scuole per le classi coinvolte nel progetto.

8. Pianificazione e programmazione temporale di tutte le attività

ATTIVITA'	01-04/2014	09-10-11-12/2014	01/2015	02/2015	03/2015	04/2015	05/2015
Corso di formazione I anno								
Azione didattica								
Corso di formazione II anno								
Premiazione Concorso e mostra								